

## DIAPPOSITIVA 1

# La “Mia” PONTE DI Piave

## DIAPPOSITIVA 2

La “mia” Ponte di Piave è un’espressione che mi attrae molto, sì perché quando penso al mio paese mi piace paragonarlo ad una mamma che ti accoglie sempre con le braccia aperte per stringerti in un grande abbraccio. La “mia” Ponte di Piave mi ricorda proprio questo, una mamma sempre pronta a proteggerti.

## DIAPPOSITIVA 3

Il mio paese oltre ad essere accogliente è anche bello. Ma bello per davvero mica scherzo! E’ un piccolo comune in provincia di Treviso, sorge alla sinistra del fiume Piave, su una superficie di circa 33km<sup>2</sup>. E’ composto dal capoluogo e da quattro frazioni: Negrisia, Levada, Busco e S. Nicolò, per un totale di circa 8200 abitanti. Dista circa 20km da Treviso e 30km dalla più famosa Venezia. E’ gemellato con Castelginest in Francia dal 1984.

## DIAPPOSITIVA 4

Il territorio è pianeggiante e attraversato dal fiume Piave. La storia di Ponte di Piave è sempre stata caratterizzata e condizionata dalla vicinanza con il Piave e, per la conformazione dell'attuale aspetto geografico, importantissimo è stato il cambio di corso del fiume avvenuto nel 1500.

## DIAPPOSITIVA 5

Fino alla fine della seconda guerra mondiale Ponte di Piave era in prevalenza agricolo. Nel dopoguerra l’operosa gente di Ponte si è data da fare per far ripartire il paese devastato dalla guerra e un po’ alla volta la ripresa è iniziata.

## DIAPPOSITIVA 6

Molti cittadini, come i miei nonni, hanno dovuto comunque emigrare in varie parti del mondo, chi più vicino chi più lontano, per lavorare e mandare i soldi alle loro famiglie in patria. Anche grazie al sacrificio di queste persone il paese nel corso degli anni è rifiorito e oggi pur essendo sempre di vocazione agricola è anche un apprezzato centro industriale e artigianale.

## **DIAPPOSITIVA 7**

Nella "mia" Ponte di Piave c'è proprio tutto quello che serve a noi cittadini. E' piena di negozi: gioiellerie, cartolibrerie, tanti bar, negozi di frutta e verdura, edicola, supermercati, ferramenta, banche, farmacie ecc.

## **DIAPPOSITIVA 8**

C'è una nuova casa di riposo per gli anziani dove noi ragazzi andiamo in varie occasioni durante l'anno per trovare i tanti ospiti che ci abitano e portare loro un saluto.

## **DIAPPOSITIVA 9**

Abbiamo delle belle chiese ed oratori, sia nel capoluogo che nelle varie frazioni, dove si svolgono numerose attività per tutte le fasce di età.

## **DIAPPOSITIVA 10**

Poi ci sono le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e la scuola media, gli impianti sportivi, una piccola biblioteca, un palazzetto dello sport grandissimo e un municipio molto bello in Piazza Garibaldi, che tutti possono ammirare quando transitano sulla Postumia. Nel centro sono rimasti pochi edifici storici ma sono stati costruiti appartamenti e piazze moderne come Piazza Marco Polo, dove il sabato c'è il mercato e Piazza Sarajevo. Insomma nel mio paese non manca proprio nulla!

## **DIAPPOSITIVA 11**

Un'altra cosa che mi piace proprio tanto della "mia" Ponte è proprio il Piave. Le mie passeggiate lungo il fiume sono sempre molto belle, quando mi sento un po' demoralizzata o triste mi incammino lungo i suoi sentieri o sull'argine e ammirando l'acqua che scorre a volte lenta, altre volte tumultuosa mi rilasso e mi riconcilio con il mondo intero.

## **DIAPPOSITIVA 12**

Certe volte cerco di immaginare quante cose potrebbe raccontare il fiume, partendo dalla guerra che ha insanguinato le sue acque; quante giovani vittime avrà visto, quante mamme avranno pianto pensando ai loro figli morti? Poi penso che avrà anche cose belle e divertenti da raccontare, come i pescatori che vanno a divertirsi con i propri figli, gli odori delle grigliate domenicali, i giochi dei giovani sulle sue spiagge, le chiacchierate in compagnia.

### DIAPPOSITIVA 13

Durante le mie corse in bicicletta molte volte abbandono il fiume per addentarmi nelle campagne piene di vigneti, ed è qui che scopro tante case coloniche abbandonate. Chissà una volta quante gente vi abitava e che allegria regnava in quei cortili pieni di bambini festanti!

### DIAPPOSITIVA 14

Girovagando per le strade della "mia" Ponte ho anche scoperto, leggendo i nomi delle vie, che per il nostro paese sono passati tanti personaggi che hanno lasciato il loro segno e mi sono fatta raccontare alcune storie.

Ad esempio via Dottor Mario Spilimbergo ricorda il medico condotto che ha lavorato a Ponte per molti anni. La nonna mi ha raccontato che con la sua dedizione al lavoro e il suo amore verso il prossimo ha lasciato un ricordo indelebile nella popolazione. E' stato uno dei primi medici dell'epoca a dotarsi dei raggi X che diagnosticavano le malattie polmonari, molto presenti all'epoca e spesso mortali. In quegli anni dove la gente era per lo più povera e non poteva pagare, lui curava ugualmente tutti quelli che ne avevano bisogno e la sua umanità e generosità è tutt'ora ricordata.

### DIAPPOSITIVA 15

Un'altra via significativa è via Murialdo legata ai Padri Giuseppini presenti per tanti anni a Ponte di cui Leonardo Murialdo è il fondatore. Penso che tutte le persone di mezz'età pensino con nostalgia alla loro infanzia passata nei locali e nel parco dei Giuseppini a giocare, a studiare e pregare. Ora purtroppo è tutto abbandonato ma sentendo i racconti dei miei genitori e dei loro amici, i Padri sono stati una presenza importante e un arricchimento per il nostro paese perché hanno saputo guidare ed ascoltare intere generazioni di pontepiavensi. Io sono troppo giovane per ricordare, ma tutti mi dicono che sentendo nomi come: Don Egidio, Don Fabio, Fratel Silvio, Fratel Pietro, Don Albano, Don Pierangelo, Don Gianni e chiudendo gli occhi si possono rivivere mille avventure!

## **DIAPPOSITIVA 16**

Legata ai tragici giorni della grande alluvione del 1966 è invece la via Eros Perinotto che ricorda il giovane militare morto in servizio perché con il suo mezzo anfibio incappò in una voragine provocata dal crollo di un ponte lungo la Postumia in seguito alla forza delle acque.

C'è poi una via dedicata a Don Luigi Moretto che è stato parroco di Ponte di Piave dal 1964 al 1976 durante il periodo della disastrosa alluvione.

## **DIAPPOSITIVA 17**

Girovagando qua e là non ho ancora trovato una via dedicata al parroco che mi ha battezzato Don Luigi Marconato. Mi hanno raccontato che è stato nel nostro paese 29 anni durante i quali si è dimostrato un punto di riferimento costante per tutta la comunità di Ponte crescendo ed educando intere generazioni di bambini e ragazzini. So che è stato anche nominato dal Consiglio Comunale cittadino onorario e spero che adesso che è tornato alla casa del Padre gli dedichino una strada.

## **DIAPPOSITIVA 18**

Anche se non ha una via che porta il suo nome, Ponte di Piave è il paese del grande scrittore Goffredo Parise che ha vissuto gli ultimi anni della sua vita a Ponte e che ha lasciato in donazione la propria abitazione al Comune, il quale l'ha destinata a centro di Cultura a lui intitolato.

## **DIAPPOSITIVA 19**

Come avrete capito dunque la "mia" Ponte di Piave è un paese bellissimo, situato in una terra ricca di cultura e di storia e io la considero la mia casa. E' un paese che merita tanto, grazie a tutti i cittadini che vi sono passati e che hanno inventato, costruito, scoperto e realizzato cose grandi. Anche nell'ambito sportivo ci siamo distinti, per chi ancora non lo sapesse, l'attuale campionessa del mondo di karate Sara Cardin è di Ponte!

## **DIAPPOSITIVA 20**

Penso che il mio sia il paese migliore di tutti. Sono orgogliosa di essere una pontepiavense e sono felice pensando che dovunque mi porteranno le vicissitudini della vita potrò sempre contare, nei momenti di bisogno, sull'abbraccio accogliente della "mia" Ponte di Piave!